



STOCCAGGIO DI PIANTE DI MELO E PERO

Le piante di melo, e soprattutto quelle di pero, sono sensibili alla disidratazione: tutte le tappe dello stoccaggio hanno come obiettivo la limitazione di questo fenomeno naturale.

Per conservare il potenziale qualitativo dell'albero e ottimizzarne il potenziale di crescita in primavera, è necessario irrigare abbondantemente gli alberi (radici e porzione aerea) nel pallet, dal momento della ricezione.

Una volta reidratati gli alberi, bisogna conservarli fino all'impianto; a tale scopo si possono adottare due tecniche, a prescindere dal fatto che gli alberi siano disposti in mazzi:

Stoccaggio in fossato

Questo metodo tradizionale consiste nel collocare le radici a contatto con sabbia sottile o terra limosa leggera priva di ciottoli di piccole dimensioni, per evitare la formazione di sacche d'aria dopo l'irrigazione.

Permette di conservare le piante e proteggerne le radici dalle temperature invernali negative.

Per fare un buon fossato, è importante utilizzare sabbia sottile (o in alternativa terra limosa leggera priva di ciottoli di piccole dimensioni) al fine di mettere in contatto tutte le radici con la sabbia e/o terra sottile.

È necessario che non siano presenti sacche d'aria all'altezza delle radici; è pertanto importante irrigare il fossato. È meglio scegliere una zona ombrosa, a nord rispetto a un muro o coperta dalla vegetazione e protetta da forti correnti d'aria. In questo modo si evita la disidratazione ritardando il germoglio e la crescita del sistema radicale fino all'avvicinarsi della primavera. In caso di siccità, sarà necessario irrigare in modo regolare.

È opportuno altresì fare attenzione agli attacchi di conigli e altri roditori. Per evitare questo problema, è possibile circondare il fossato con filo spinato.

Un fossato eseguito secondo queste raccomandazioni permetterà di stoccare gli alberi fino all'inizio del rigonfiamento delle gemme.



Stoccaggio in cella frigorifera

Molto pratico in termini logistici e di manipolazione. L'uso della cella frigorifera comporta in ogni caso l'assunzione di grandi precauzioni.

Attenzione ai rischi legati all'etilene

La presenza di etilene non è tollerata, poiché potrebbe compromettere gravemente la crescita degli alberi.

È fondamentale ventilare correttamente le celle frigorifere, senza frutta e verdura al loro interno, prima di installare le piante da frutto.

È inoltre opportuno prestare attenzione all'ambiente di determinate stazioni di refrigerazione con un elevato percentuale di etilene (odore di mela) e di quelle in cui camere poco ermetiche potrebbero essere contaminate dall'etilene sprigionato da una cella vicina. Infine, è importante non immagazzinare piante in un luogo in cui si siano usati prodotti antigerminativi (qualora ad esempio siano state conservate patate).

La cella frigorifera come causa di disidratazione

Qualora non siano osservate determinate regole, lo stoccaggio in cella frigorifera comporta come principale rischio la disidratazione delle piante. Pertanto è obbligatorio:

- ☞ irrigare abbondantemente le piante nei pallet prima di disporle nella cella frigorifera.
- ☞ Coprire la parte superiore dei pallet con un telo di plastica per contenere l'umidità e prevenire la disidratazione da parte dei ventilatori.
- ☞ Innaffiare regolarmente il pavimento della cella frigorifera per mantenere un livello di umidità vicino al 90%.
- ☞ Innaffia le piante sul pallet tre volte alla settimana (per esempio lunedì, mercoledì e venerdì) e poi rimetti il telone. Venerdì) e poi rimettere il telo di plastica sopra il pallet.
- ☞ Impostare la temperatura della cella frigorifera ai valori raccomandati da 1° a 3° C e cambiare l'aria regolarmente (per 1 o 2 ore quando si innaffia).
- ☞ Evitare di collocare i pallet o gli alberi nel corridoio di ventilazione.

Condizioni di freddo e umidità bloccano lo sviluppo dell'albero, prolungando artificialmente l'inverno senza disidratazione. Qualora siano osservati tutti questi requisiti scrupolosamente, lo stoccaggio nella cella frigorifera è il miglior metodo di immagazzinamento, e permette di effettuare la messa a dimora fino al mese di aprile / inizio maggio.